



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in attuazione dell'articolo 1, comma 6, della legge 26 ottobre 2016 n. 198, recante l'istituzione del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico all'editoria

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 e s.m., recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", ed in particolare l'art. 30, concernente le competenze del Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 22 novembre 2010 e s.m., concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 20 dicembre 2021 con il quale è stato approvato il bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2022;

VISTA la legge 26 ottobre 2016, n. 198, recante "Istituzione del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico per il settore dell'editoria e dell'emittenza radiofonica e televisiva locale, della disciplina di profili pensionistici dei giornalisti e della composizione e delle competenze del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti. Procedura per l'affidamento in concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale";

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script.

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 1, della citata legge n. 198 del 2016, che ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, il "Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione" di cui all'articolo 1, comma 160, primo periodo, lettera b), della legge 28 dicembre 2015, n. 208, come modificato dall'articolo 10, comma 1, della stessa legge n. 198 del 2016, di seguito denominato "Fondo";

VISTO l'articolo 1, comma 4, della medesima legge n. 198 del 2016, secondo cui la ripartizione delle risorse del Fondo tra la Presidenza del Consiglio dei ministri ed il Ministero dello sviluppo economico, per gli interventi di rispettiva competenza, è definita annualmente sulla base dei criteri stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato di concerto con i Ministri dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze;

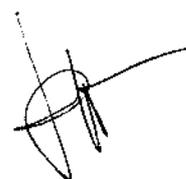
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 21 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 31 agosto 2022, al n. 2210, adottato di concerto con i Ministri dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze, con il quale sono state ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei ministri ed il Ministero dello sviluppo economico le risorse, confluite nel Fondo, previste all'articolo 1, comma 2, lettere a) e b) della legge n. 198 del 2016, pari complessivamente ad **euro 200.683.633**;

TENUTO CONTO che con il suddetto decreto le predette risorse sono state ripartite in euro **129.353.975**, da destinare alle diverse finalità di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri, ed in euro 71.329.658, da destinare agli interventi di competenza del Ministero dello sviluppo economico a sostegno dell'emittenza radiofonica e televisiva in ambito locale;

VISTO l'articolo 1, comma 6, della legge n. 198 del 2016 in base al quale la destinazione delle risorse per i diversi interventi di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri è stabilita annualmente con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;

TENUTO CONTO che nella ripartizione delle risorse oggetto del presente decreto occorre provvedere alla copertura, con priorità e per l'intero importo, degli oneri derivanti direttamente da disposizioni legislative ovvero da obbligazioni assunte sulla base di disposizioni legislative;

CONSIDERATO che, ai sensi degli articoli 11, comma 1, 14, comma 3, 24, comma 1, 27, comma 1, e 30, comma 1, del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70, le quote destinate alle diverse tipologie di contributi diretti alle imprese editrici di quotidiani e periodici ivi previste devono essere stabilite con il presente decreto;



RITENUTO che, in presenza di stanziamenti sufficienti delle risorse, gli aventi titolo debbano essere soddisfatti per l'intero fabbisogno e che le rimanenti risorse disponibili possano essere destinate ad altre finalità di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri;

TENUTO CONTO che le risorse da destinare alla liquidazione dei contributi diretti per l'anno 2021 a favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70, determinate in **euro 89.638.282**, sono state assegnate con D.P.C.M. 25 novembre 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 22 dicembre 2021, al n. 3018, al fine di garantirne il pagamento nel rispetto dei termini di legge;

RITENUTO di confermare per i contributi diretti a sostegno della stampa periodica italiana diffusa all'estero, dell'editoria speciale periodica per non vedenti e ipovedenti e per quella a tutela dei consumatori e degli utenti, le risorse stabilite per le stesse categorie dalle previgenti leggi di settore, abrogate, a decorrere dal 1° gennaio 2019, dall'art. 32, comma 1, del decreto legislativo n. 70 del 2017, come di seguito riportate:

- euro **2.000.000** per i contributi a sostegno della stampa periodica italiana diffusa all'estero;
- euro **1.000.000** per i contributi a sostegno dell'editoria speciale periodica per non vedenti e ipovedenti;
- euro **516.457** per i contributi a sostegno dell'editoria speciale periodica a tutela dei consumatori e degli utenti

e di destinare la rimanente quota per la liquidazione dei contributi diretti a favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici, ivi comprese quelle a tutela delle minoranze linguistiche;

VISTO l'art. 3 della legge 14 agosto 1991, n. 278 che prevede un contributo speciale a favore dei quotidiani in lingua slovena editi in Italia pari ad euro **1.032.914**;

CONSIDERATO che occorre provvedere alla copertura degli oneri derivanti dalle convenzioni sottoscritte con la RAI, determinate in un ammontare complessivo di euro **24.300.000** e così ripartite:

- euro **8.500.000** per il previsto rinnovo annuale – con decorrenza dal 1° aprile 2023 al 31 marzo 2024 - della convenzione stipulata il 31 marzo 2022 per i servizi speciali aggiuntivi a quelli in concessione finalizzati all'offerta televisiva e multimediale per l'estero, ai sensi dell'art. 19, punto c), della legge 14 aprile 1975, n. 103;
- euro **15.800.000** per i previsti rinnovi annuali – con decorrenza dal 30 ottobre 2022 al 29 ottobre 2023 – delle convenzioni stipulate il 28 ottobre 2021 per i servizi per la tutela delle minoranze linguistiche, aggiuntivi a quelli in concessione, ai sensi dell'art. 19, punto c), della legge 14 aprile 1975, n. 103 e dell'art. 12 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, di cui:



- **euro 11.600.000** per il rinnovo della convenzione per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in **italiano** ed in **lingua slovena** nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- **euro 1.000.000** per il rinnovo della convenzione per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in **lingua friulana** nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- **euro 2.200.000** per il rinnovo della convenzione per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in **lingua francese** nella Regione autonoma Valle d'Aosta;
- **euro 1.000.000** per il rinnovo della convenzione per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in **lingua sarda** nella Regione Sardegna;

CONSIDERATO che occorre riservare una quota pari ad euro **9.000**, per l'annualità 2022 del contributo all'Associazione della Stampa estera, previsto dalla legge 6 giugno 1978, n. 291;

CONSIDERATO che occorre provvedere alla copertura degli oneri, pari ad euro **4.000.000**, ai sensi dell'articolo 4, commi 1 e 2, della legge n. 250 del 1990 e dell'articolo 2 della legge n. 278 del 1991, per il contributo diretto destinato alle imprese radiofoniche di cui all'articolo 1 della legge 7 agosto 1990, n. 230;

CONSIDERATA la necessità di provvedere, a favore delle imprese radiofoniche private che abbiano svolto attività di informazione di interesse generale ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 230, al contributo per la conversione in digitale e la conservazione degli archivi multimediali, istituito dall'articolo 30-*quater* del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, e rifinanziato dall'articolo 14, comma 4-*bis* del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, nella misura di euro **2.000.000**;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" e, in particolare, l'articolo 1, commi 389, 390 e 391, con i quali sono state introdotte e disciplinate, a decorrere dall'anno 2020, misure di sostegno alle istituzioni scolastiche ed agli studenti ai fini dell'acquisto di abbonamenti a giornali e riviste, nell'ambito di specifici programmi per la promozione della lettura critica e per l'educazione ai contenuti informativi;

VISTO, altresì, il comma 392 del sopra citato articolo 1, con cui si dispone che "*contributi di cui ai commi 389, 390 e 391 sono concessi per un importo complessivo non superiore a 20 milioni di euro annui a decorrere dal 2020, stabilito annualmente con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 26 ottobre 2016, n. 198, nell'ambito delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione, di cui all'articolo 1 della legge n. 198*

del 2016, destinate agli interventi di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri. Per le finalità di cui ai commi 389, 390 e 391, il predetto Fondo è incrementato di 20 milioni di euro annui a decorrere dal 2020. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Sottosegretario con delega all'informazione e all'editoria, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabiliti i criteri per l'accesso ai contributi di cui ai commi 389, 390 e 391, nonché i criteri per l'individuazione annuale della platea degli aventi diritto ai contributi di cui al comma 391, anche con riferimento al monitoraggio e al rispetto del limite di spesa.”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 4 maggio 2020, di concerto con il Ministro per l'istruzione, con il quale sono stati disciplinati i criteri e le modalità di accesso ai contributi di cui all'art. 1, commi 389, 390 e 391 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, demandando la determinazione delle risorse da destinare a ciascuna misura al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 26 ottobre 2016, n. 198, in conformità a quanto stabilito dal citato comma 392;

CONSIDERATO, pertanto, che occorre determinare in questa sede le risorse da destinare distintamente alle misure di cui ai commi 389, 390 e 391, nel limite di spesa di 20.000.000 di euro in ragione d'anno;

RITENUTO, in relazione alla diversa estensione e composizione della potenziale platea dei destinatari di ognuna delle tre misure nonché al numero di domande pervenute per le precedenti annualità, di destinare:

- euro **2.000.000** per finanziare la misura di cui al comma 389;
- euro **1.000.000** per finanziare la misura di cui al comma 390;
- euro **1.000.000** per finanziare la misura di cui al comma 391;

RITENUTO, altresì, di destinare la rimanente quota delle risorse affluite al Fondo, pari ad **euro 93.000.000**, per il soddisfacimento dei contributi per l'anno 2022 spettanti alle imprese e associazioni editrici di quotidiani e periodici di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70, stante il complesso meccanismo di acquisizione e ripartizione delle risorse del Fondo, come delineato dall'articolo 1, commi 4 e 6, della legge 26 ottobre 2016 n. 198, che non ne garantisce la liquidazione nel rispetto dei termini previsti dalla legge;

CONSIDERATO che nel suddetto importo di euro 93.000.000 sono ricomprese le risorse destinate al sostegno della stampa periodica italiana all'estero, dell'editoria speciale periodica per non vedenti e ipovedenti, nonché a tutela dei consumatori e degli utenti, secondo gli importi in precedenza indicati e che le rimanenti risorse sono da destinare alla liquidazione dei contributi diretti (rata di anticipo e saldo) a favore delle



imprese editrici di quotidiani e periodici, ivi comprese quelle a tutela delle minoranze linguistiche;

RITENUTO, altresì, opportuno accantonare una quota pari ad euro 1.012.061 in relazione ai contenziosi promossi dalle imprese non ammesse ai contributi;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 febbraio 2021, con il quale il Sen. Rocco Giuseppe Moles è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 19 marzo 2021, in corso di registrazione alla Corte dei Conti, con il quale sono, tra l'altro, attribuite al Sottosegretario di Stato, Sen. Rocco Giuseppe Moles, le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di editoria e prodotti editoriali, informazione e comunicazione del Governo nonché l'attuazione delle relative politiche;

DECRETA

Art. 1

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 6, della legge 26 ottobre 2016, n. 198, per le motivazioni riportate nelle premesse, le risorse destinate agli interventi di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2022 complessivamente ammontanti ad euro **129.353.975**, sono così ripartite:

Intervento	Risorse destinate
Contributo speciale a favore dei quotidiani in lingua slovena editi in Italia per l'anno 2021	€ 1.032.914
Rinnovo della convenzione per i servizi speciali aggiuntivi a quelli in concessione finalizzati all'offerta televisiva e multimediale per l'estero, ai sensi dell'art. 19, punto c), della legge 14 aprile 1975, n. 103 – periodo di decorrenza dal 1° aprile 2023 al 31 marzo 2024	€ 8.500.000
Rinnovo della convenzione tra la PCM e RAI COM Spa per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in italiano e in lingua slovena nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, stipulata il 28 ottobre 2021– periodo di decorrenza dal 30 ottobre 2022 al 29 ottobre 2023	€ 11.600.000
Rinnovo della convenzione tra la PCM e RAI COM Spa per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua friulana nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, stipulata il 28 ottobre 2021– periodo di decorrenza dal 30 ottobre 2022 al 29 ottobre 2023	€ 1.000.000
Rinnovo della convenzione tra la PCM e RAI COM Spa per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua francese nella Regione autonoma Valle d'Aosta, stipulata il 28 ottobre 2021– periodo di decorrenza dal 30 ottobre 2022 al 29 ottobre 2023	€ 2.200.000

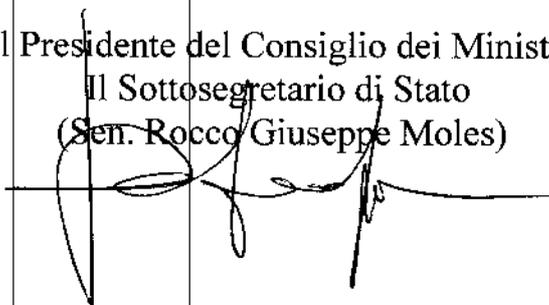
Rinnovo della convenzione tra la PCM e RAI COM Spa per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua sarda nella Regione Sardegna, stipulata il 28 ottobre 2021 – periodo di decorrenza dal 30 ottobre 2022 al 29 ottobre 2023	€ 1.000.000
Contributo all'Associazione della Stampa estera – annualità 2022	€ 9.000
Liquidazione dei contributi diretti alle imprese radiofoniche di cui all'articolo 1 della legge 7 agosto 1990, n. 230	€ 4.000.000
Contributo per la conversione in digitale e la conservazione degli archivi multimediali a favore delle imprese radiofoniche private con attività di informazione di interesse generale, istituito dall'articolo 30- <i>quater</i> del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, e rifinanziato dall'articolo 14, comma 4- <i>bis</i> del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15	€ 2.000.000
Interventi di sostegno destinati alle scuole ed agli studenti per la promozione della lettura, Legge n. 160 del 2019: articolo 1, comma 389 articolo 1, comma 390 articolo 1, comma 391	€ 2.000.000 € 1.000.000 € 1.000.000
Liquidazione dei contributi diretti per l'anno 2022 a favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70	€ 93.00.000
Liquidazione dei contenziosi promossi da imprese editrici non ammesse ai contributi	€ 1.012.061

Il presente provvedimento è trasmesso agli Organi di controllo in base alla normativa vigente.

Roma,

19/09/2022

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Il Sottosegretario di Stato
(Sen. Rocco Giuseppe Moles)



Sevizio 2



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Si attesta che il provvedimento numero SN- del 19/09/2022, con oggetto PRESIDENZA - D.P.C.M. 19 settembre 2022 di riparto delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e per il sostegno all'editoria, di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri (art. 1 c. 6 legge 198/2016) per l'anno 2022, pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0045400 - Ingresso - 26/09/2022 - 15:31 ed è stato ammesso alla registrazione il 24/10/2022 n. 2623

Il Magistrato Istruttore
DONATO CENTRONE
(Firmato digitalmente)

VISTO UBRRAC..... 3301
VISTO CORTE DEI CONTI..... 2623

Presidenza del Consiglio dei Ministri
UBRRAC 0030004 A-4.7.2.2
del 24/10/2022



42662893

ARRIVO
25 OTT 2022
UBRRAC

